

Comitato “Terravecchia”

Comitato per il buon uso della memoria come fonte di vita



Montalto di Castro - Pescia Romana

24 ottobre 2018

Atto costitutivo

Bozza

In data 24/10/18 i sottoscritti

Nome e Cognome

...

...

Riuniti in Montalto di Castro, in via Tirrenia n. 11 il giorno 24/10/2018 hanno deciso di costituire un comitato spontaneo cittadino di volontariato ed impegno civile denominato “Terravecchia” che avrà sede presso l’abitazione di ..., e opererà prevalentemente in ambito del territorio comunale.

SCOPI ED OBIETTIVI DEL COMITATO

Il Comitato “Terravecchia” - da ora in avanti solo Comitato - si costituisce per promuovere il buon uso della memoria quale fonte di vita; si costituisce, altresì, per ricercare e stimolare i cittadini (residenti e non) a raccogliere materiale documentario privato e testimonianze orali sulla storia del territorio di Montalto di Castro e Pescia Romana tra il 1798 e il 1960. Il Comitato avrà particolare attenzione alla storia degli ultimi, alla storia delle famiglie, alle tradizioni rurali e religiose, al mito e alle leggende, alla cultura popolare.

Il Comitato è aperto alle associazioni, ai cittadini e a tutti gli abitanti di questo territorio che nutrono rispetto per la storia e vivo desiderio per la ricerca umanistica.

Il Comitato collaborerà con gli istituti e le associazioni che perseguono i medesimi obiettivi sopra descritti.

Il Comitato si impegna a promuovere e coadiuvare tutte le iniziative volte alla conclusione dell’opera “Montalto di Castro. Storia di un Territorio” attraverso:

- a) l'individuazione di fondi privati di particolare rilevanza e il possibile reperimento;
- b) la selezione dei documenti raccolti
- c) la promozione degli eventi divulgativi del progetto di ricerca soprattutto tra i giovani
- d) la scelta del taglio editoriale
- e) la promozione del prodotto editoriale

Il Comitato, in relazione alle eventuali pubblicazioni, si impegna a consegnare a due figure istituzionali del Comune i materiali raccolti o la loro copia digitale entro e non oltre il settembre 2019.

Mi auguro che i giovani di Montalto riescano a costruire un monumento particolare: tanti libri, quanti più libri e documenti è possibile trovare, che narreranno la storia dei disperati che vissero e anche morirono nell'inferno della malaria maremmana. È una storia nostra, che ci appartiene, che dobbiamo conoscere e ricordare.

Aldo Morelli